



Regolamento per le prove di lavoro delle razze levriere

Approvato dal Consiglio Direttivo dell'ENCI del 30 gennaio 2017
conforme parere della Commissione Tecnica Centrale del 7 marzo 2017

In vigore dal 1 luglio 2017

Disposizioni generali

1. INTRODUZIONE E SCOPO, PROTEZIONE DEGLI ANIMALI

1.1. Il regolamento ha lo scopo di uniformare e regolamentare lo svolgimento delle corse amatoriali e del coursing dei levrieri in Italia, in conformità con il Regolamento FCI per le prove dei levrieri, a cui si fa riferimento per quanto non espressamente indicato.

1.2 Il principio della protezione degli animali deve sempre essere rispettato e deve sempre guidare i comportamenti dei funzionari e dei partecipanti alle prove.

2. DEFINIZIONE DI "CORSE AMATORIALI DI LEVRIERI", "COURSING DEI LEVRIERI", TUTELA DELLE DATE

2.1 Possono beneficiare della denominazione "Corse Amatoriali dei Levrieri" e "Coursing dei Levrieri" solamente le manifestazioni per le quali la data e il luogo di svolgimento siano state preventivamente approvate dall'ENCI.

2.2 Le prove di lavoro delle razze levriere si distinguono nei seguenti tipi: internazionali, nazionali, di avviamento.

Per **corse e coursing internazionali e nazionali** si intendono quelle riconosciute dall'FCI e/o dall'ENCI. Comprendono prove agonistiche a carattere internazionale e/o nazionale. L'assegnazione di titoli e punteggi per lo svolgimento di campionati nazionali si effettua esclusivamente nell'ambito di dette manifestazioni.

Per **corse di avviamento** si intendono manifestazioni cui potranno partecipare i soggetti senza licenza di corsa o di coursing. Al termine delle gare i giudici potranno rilasciare, a loro insindacabile giudizio, un attestato valido per il rilascio della licenza italiana di corsa e/o di coursing che verrà inviato all'ENCI a cura del Comitato Organizzatore.

2.3 Le associazioni specializzate che tutelano le razze levriere organizzano prove aperte a tutte le razze definite all'art. 3.1. Il numero delle manifestazioni annuali di competenza di ciascuna associazione è fissato dall'ENCI.

2.4 Le corse di avviamento devono in linea di principio essere organizzate in giornate diverse dalle corse internazionali e nazionali. L'eventuale richiesta di autorizzazione in deroga deve essere adeguatamente motivata dall'organizzazione.

2.5. Sono severamente vietate le scommesse nell'ambito delle prove di lavoro delle razze levriere.

3. AMMISSIONE, AUTORIZZAZIONE ALLA PARTENZA

3.1 Per principio sono ammesse tutte le razze levriere, nonché quelle affini appartenenti ad altri gruppi della nomenclatura FCI, se previste dal Regolamento Corse e Coursing FCI.

3.2 L'autorizzazione alla partenza dei levrieri alle prove richiede le seguenti condizioni:

- a) il cane deve essere iscritto in un Libro origini o in un registro riconosciuto dalla FCI;
- b) deve essere in possesso di una licenza valida per il tipo di prova (la licenza di corsa abilita il cane a partecipare anche ai coursing);
- c) età minima: per le grandi taglie 18 mesi, per Whippet, Piccolo Levriero Italiano e Cirneco dell'Etna 15 mesi; per le corse di avviamento l'età minima è ridotta rispettivamente a 17 mesi ed a 14 mesi;
- d) età massima: fino al termine della stagione di corse nella quale il cane abbia compiuto gli otto anni;
- e) essere iscritto a nome del proprietario;
- f) l'aspetto del cane non deve essere modificato artificialmente (per esempio il pelo non deve essere rasato);
- g) i cani che hanno compiuto il sesto anno di età possono correre in classe "Veterani";
- h) per gli Whippet e per i Piccoli Levrieri Italiani l'altezza massima al garrese è fissata dal Regolamento Corse e Coursing FCI, mentre i soggetti delle stesse razze che eccedono tali limiti sono definiti "Sprinter". Per ottenere la licenza di corsa e/o coursing gli Whippet ed i Piccoli Levrieri Italiani sprinter non devono comunque eccedere l'altezza massima al garrese calcolata con lo scarto stabilito dal Regolamento Corse e Coursing FCI.

4. LICENZE DI CORSA E COURSING, MISURAZIONI

4.1 La licenza di corsa ha valore internazionale, deve essere rilasciata dall'ENCI ai cani iscritti al Libro genealogico italiano dietro richiesta del proprietario residente in Italia. Sulla licenza sarà specificato:

- a) razza, sesso, nome del cane, numero del Libro genealogico, numero del microchip, data di nascita, nome ed indirizzo del proprietario;
- b) per Whippet e Piccolo Levriero Italiano l'annotazione della categoria di appartenenza secondo la taglia (Standard o Sprinter).

4.2 Per ottenere l'annotazione della categoria secondo taglia, Whippet e Piccoli Levrieri Italiani devono essere sottoposti a misurazione dell'altezza al garrese. La prima misurazione sarà effettuata dopo i 12 mesi di età, la seconda prima dell'inizio della stagione di corse che inizierà dopo il compimento del secondo anno di vita del cane. Le procedure di misurazione sono fissate in uno specifico protocollo approvato dall'ENCI, che accoglie le disposizioni del Regolamento Corse e Coursing FCI.

4.3 Ai fini del conseguimento della licenza internazionale di corsa, il cane deve dimostrare di inseguire correttamente la lepre meccanica da solo e in compagnia di altri cani, di superare o essere superato senza disturbare in corsa (aggressione o gioco), di entrare in gabbia senza indecisioni con museruola e mantellina regolamentare. Le prove per conseguire la licenza devono essere effettuate in un cinodromo di Categoria A o B. La giuria per queste prove ha la stessa composizione di quella prevista per le corse internazionali FCI.

Il cane deve effettuare correttamente tre prove davanti ad un minimo di tre osservatori di pista e una giuria regolamentare. La prima da solo e le altre con due cani della stessa razza o, per razze poco rappresentate, con cani di razza con prestazioni simili. Si intendono razze poco rappresentate quelle per le quali il numero dei cani con licenza italiana ed in età per competere sia inferiore a dieci.

La corsa di avviamento può prevedere la partecipazione contemporanea di due soggetti licenziandi, oltre ai due accompagnatori.

4.4 Ai fini del conseguimento della licenza internazionale di coursing, il cane deve dimostrare di inseguire correttamente la lepre meccanica da solo e in compagnia di un altro cane e di non disturbare in corsa. Le prove per conseguire la licenza devono essere effettuate su di un terreno avente i requisiti per ospitare una manifestazione di coursing.

Il cane deve effettuare correttamente due prove davanti ad un giudice abilitato. La prima da solo e l'altra con un cane della stessa razza o, per razze poco rappresentate, con un cane di razza con prestazioni simili. Si intendono razze poco rappresentate quelle per le quali il numero dei cani con licenza italiana ed in età per competere sia inferiore a dieci.

5. AUTORIZZAZIONI E PROGRAMMI DELLE MANIFESTAZIONI

5.1 L'ENCI autorizza la data e la località nella quale si svolgerà la prova. La candidatura per l'organizzazione di una di tali prove deve essere inviata all'ENCI da una delle associazioni specializzate competenti, nei limiti di cui all'art. 2.3. Il richiedente deve garantire anticipatamente le condizioni necessarie per un perfetto svolgimento della manifestazione.

5.2 Il programma di una corsa o di un coursing può essere reso pubblico da parte del comitato organizzatore solo dopo aver ottenuto la preventiva autorizzazione da parte dell'ENCI.

5.3 Nel programma di una corsa o di un coursing deve essere indicato quanto segue:

- a) organizzazione, tipo di prova, località, data ed ora di inizio della prova e termine di presentazione dei cani al controllo veterinario;
- b) data di chiusura delle iscrizioni;
- c) nome del direttore di gara;
- d) nome del/i giudice/i;
- e) informazioni riguardanti la pista (lunghezza, forma, raggio di curva, natura del terreno, tipo di trazione della lepre meccanica) o il terreno (lunghezza, presenza o meno di ostacoli);
- f) tipo di cronometraggio;
- g) ammontare della tassa di iscrizione;
- h) modalità della gara, categorie e classi;
- i) la distanza nella quale viene assegnato il CACL, in caso di corsa che preveda l'istituzione di identiche categorie gareggianti su distanze diverse;
- j) riserva di responsabilità secondo l'articolo 10 del Regolamento per prove di lavoro delle razze levriere.

5.4 Al programma deve essere allegato un modulo di iscrizione.

5.5 Il programma deve essere inviato dall'organizzazione all'ENCI.

6. CLASSI DI ISCRIZIONE

I cani partecipano alle prove di lavoro delle razze levriere suddivisi nelle seguenti classi:

- a) avviamento: cani che concorrono per l'ottenimento della licenza di corsa o coursing;
- b) standard: cani in possesso di licenza;
- c) veterani: cani in possesso di licenza che abbiano compiuto il sesto anno d'età, fino al termine della stagione di corse nella quale il cane abbia compiuto gli otto anni;
- d) sprinter: cani di razza Whippet e Piccolo Levriero Italiano, in possesso di licenza, classificati secondo taglia in tale categoria.

7. ASSENZA DI CANI O DI FUNZIONARI

7.1 I nominativi di cani iscritti che non possono partecipare devono essere comunicati alla direzione di corsa prima dell'inizio della manifestazione. In ogni caso la tassa di iscrizione deve essere già stata versata.

7.2 Comprovato che ad una femmina iscritta e presente alla prova sia sopravvenuto il calore, sarà in facoltà del concorrente di chiedere l'annullamento dell'iscrizione già fatta, con diritto al rimborso della quota di iscrizione, decurtata dell'importo del catalogo e dei diritti ENCI.

7.3 I funzionari che si sono messi a disposizione per una prova sono tenuti a comunicare alla direzione di corsa un loro impedimento prima dell'inizio della manifestazione. Si può abbandonare anticipatamente l'incarico accettato solo dopo aver avvisato il direttore di corsa e con il benestare della giuria. I funzionari (membri della giuria, giudici, giudici d'arrivo, osservatori di pista) non possono esercitare le loro funzioni durante una corsa (classe/sexso) alla quale partecipi un cane di loro proprietà, devono essere sostituiti ed abbandonare nel contempo il campo di gara.

I giudici italiani sono tenuti al rispetto delle disposizioni del Codice deontologico del corpo degli esperti.

8. TUTELA DEI CANI PARTECIPANTI, CONTROLLI VETERINARI

8.1. Il proprietario di un cane da corsa è libero in ogni momento di ritirare il suo cane dalla gara. A richiesta del veterinario di servizio, la giuria può vietare ad un proprietario di mettere il

proprio cane in corsa, se viene messa in pericolo la salute dell'animale.

8.2 Sono obbligatori il controllo veterinario e la presenza di un veterinario durante lo svolgimento dell'intera manifestazione.

8.3 Il veterinario è nominato dall'organizzazione. Deve essere presente per tenere sotto continuo controllo le condizioni generali dei soggetti e pronto ad intervenire durante tutta la manifestazione con un equipaggiamento che gli permetta il trattamento in loco delle urgenze dovute a ferite, fratture, collasso cardiocircolatorio.

Al veterinario sono affidati i seguenti incarichi:

- a) all'entrata dei soggetti procede alla verifica dei certificati di vaccinazione secondo le prescrizioni di legge;
- b) ausculta ogni levriero per determinare se sia idoneo a partecipare alla corsa;
- c) vieta la partecipazione ai concorrenti in cattivo stato di salute nonché alle femmine in stato di estro;
- d) nel caso si verificasse un incidente sul percorso potrà richiedere alla giuria l'eliminazione dalla corsa di un cane che subisce infortunio;
- e) ha la facoltà di intervenire in casi di sospetto di doping.

8.4 I cani di età inferiore a due anni o superiore a sei anni devono essere ricontrollati nell'intervallo fra il termine di una corsa di lunghezza superiore a 600 metri e l'inizio della successiva.

8.5 I cani che abbiano superato l'età massima prevista all'articolo 3.2 lettera d) possono correre esclusivamente quali cani d'appoggio nelle prove di avviamento, fino al compimento del decimo anno di età.

9. DOPING

9.1 Ogni sorta di doping volto a migliorare o modificare la capacità del cane da corsa è vietata.

9.2 I cani partecipanti alla prova possono essere sottoposti a prelievi di sangue e/o urine per iniziativa dell'ENCI. Con l'invio dell'iscrizione, il proprietario del cane autorizza l'eventuale prelievo.

10. RESPONSABILITÀ

Nè l'organizzatore, nè i funzionari, sono responsabili di incidenti che occorrono ai proprietari dei cani, ai cani o ai funzionari. Questo si applica anche nel caso in cui un cane scappi. Il proprietario di un cane non è responsabile nel caso il suo cane ferisca un altro cane durante la corsa.

11. CONTROVERSIE

Le controversie sono regolate dalla giuria, la cui decisione è inappellabile.

12. NOTIFICHE

Entro i 15 giorni successivi alla prova, l'organizzatore ha obbligo di inviare all'ENCI, nelle modalità da questo definite, le copie del catalogo, gli ordini di partenza completi ed i risultati.

13. SANZIONI PER LE SQUALIFICHE

13.1 Le squalifiche devono essere scritte chiaramente sul cartoncino della licenza di corsa. È fatto obbligo alla giuria di pista di segnalare nella licenza la prima squalifica. Nel caso di squalifiche successive, il comitato organizzatore ha l'obbligo di trattenere la licenza, che dovrà essere trasmessa all'ENCI entro i tre giorni successivi. Per l'annotazione deve essere utilizzata la seguente abbreviazione:
squalificato = disqu.

13.2 I cani squalificati dalle giurie in occasione di una corsa o di un coursing subiscono le seguenti sospensioni:

1a squalifica della stagione = 1 giorno di sospensione;

2a squalifica della stagione = 4 settimane di sospensione;

3a squalifica della stagione = 8 settimane di sospensione.

Se un cane è squalificato quattro volte in due anni, perde la licenza di corsa.

C'è la possibilità, dopo aver adempiuto a tutte le condizioni richieste, di ottenerla nuovamente. Tuttavia con la seconda licenza, dopo due squalifiche nei due anni successivi, non gli sarà più possibile ottenere una nuova licenza.

Le sanzioni sono comminate e sono scontate con riferimento al tipo di prova nella quale è stata conseguita la squalifica.

Disposizioni relative alle Corse Amatoriali

14. MODALITÀ DI GARA

Le modalità di gara vengono stabilite dall'organizzazione. Sono previsti due tipi di corse:

- corse a eliminazione;
- corse individuali.

Nelle corse a eliminazione la gara si compone, come da regolamento FCI, di due corse preliminari e di una finale. Ogni concorrente deve partecipare come minimo a due corse. I Greyhound correranno solo una corsa preliminare ed una finale. La selezione viene effettuata o secondo l'ordine di arrivo nelle corse preliminari o in base ai tempi ottenuti nelle corse preliminari. Quest'ultima modalità può essere utilizzata solo se è garantito il cronometraggio automatico per tutti i cani che superino la linea di arrivo e ciò in ogni corsa preliminare. In tutti i casi il cronometraggio comincia all'apertura delle gabbie di partenza.

Qualora la prima corsa preliminare qualifichi tutti i soggetti in competizione per la finale, la seconda corsa preliminare non verrà effettuata.

Nelle corse individuali la classifica della gara viene formata in base alla somma dei tempi ottenuti nelle singole corse o in base al miglior tempo ottenuto.

15. NUMERO DI ISCRIZIONI E RIPARTIZIONE PER CORSA, SEPARAZIONE PER SESSO, ORDINE DI PARTENZA

15.1 Il numero di iscrizioni e le ripartizioni per corsa seguono i seguenti criteri:

- a) numero minimo di iscritti per razza: n. 3 cani;
- b) numero minimo per corsa: n. 3 cani;
- c) numero massimo per corsa: n. 6 cani.

15.2 Se sono iscritti almeno sei cani per razza, maschi e femmine corrono separatamente con la condizione che almeno tre siano dello stesso sesso.

15.3 L'ordine di partenza viene compilato dall'organizzazione che ripartisce i cani in batterie senza favorire nessuno e al meglio delle proprie conoscenze. I cani di nazionalità diverse devono essere ripartiti proporzionalmente nelle singole corse. Bisogna per quanto possibile evitare di riunire nelle corse preliminari i cani più veloci o i cani di uno stesso proprietario.

15.4 I cani che corrono ai margini esterni della pista (wide runners) saranno posizionati nelle gabbie più esterne. A tal fine il proprietario deve segnalare la particolare condizione del cane già al momento della sua iscrizione alla manifestazione. Il comportamento dei cani selezionati come wide runners sarà assoggettato ad una continua osservazione da parte del/i giudice/i, per determinare se il cane mantenga o perda i requisiti per il suo stato speciale.

16. LISTA DEI FUNZIONARI E DOVERI DEI FUNZIONARI

16.1 La giuria è l'organo supremo della manifestazione. Controlla il rispetto del regolamento e segue lo svolgimento delle corse. Le sue decisioni sono inappellabili. La giuria si compone da uno a tre membri che nelle corse nazionali devono essere in possesso della licenza di giudice di pista.

16.2 È facoltà dell'ENCI nominare un proprio Delegato ufficiale.

16.3 Il direttore di corsa è il responsabile della direzione tecnica e dell'organizzazione. Egli decide durante la manifestazione su tutte le questioni tecniche o organizzative connesse con le corse. In assenza del delegato nominato dall'ENCI, il direttore di corsa, in accordo con la giuria, è abilitato ad escludere dalle corse e ad espellere dal cinodromo qualsiasi persona che

non si comporti conformemente alle istruzioni dei funzionari, che li insulti o che si comporti in modo sconveniente. L'organizzazione deve informare di ciò l'ENCI.

16.4 La giuria d'arrivo si compone di un membro e decide di tutte le questioni relative all'ordine di arrivo. Determinante per l'ordine di arrivo è il tartufo del cane.

In caso di assenza del cronometraggio la giuria d'arrivo deve essere composta da almeno due persone di cui una deve essere componente la giuria.

16.5 L'organizzazione sceglie i cronometristi e il genere di cronometraggio. Per il cronometraggio automatico, come per la classifica e l'arrivo, è determinante il tartufo del cane. Il cronometraggio comincia all'apertura delle gabbie di partenza.

16.6 L'organizzazione designa da un minimo di tre ad un massimo di quattro osservatori di pista che nelle corse nazionali devono essere in possesso della licenza di osservatore o di giudice. Il direttore di corsa attribuisce agli osservatori i diversi settori del percorso. Gli osservatori hanno il compito di osservare tutte le corse e di segnalare alla giuria, immediatamente dopo ognuna di esse, ogni irregolarità, ogni infrazione al regolamento di corse avvenuta in pista.

Le decisioni della giuria che non siano in accordo con il rapporto dell'osservatore devono essere spiegate a quest'ultimo.

16.7 Prima che i cani entrino nelle gabbie, i mossieri devono verificare:

- a) la funzionalità delle gabbie di partenza;
- b) che sia indossata correttamente la museruola, la quale deve corrispondere al modello approvato dalla FCI;
- c) che sia indossata correttamente la mantellina numerata, che deve essere conforme al modello - anche per quanto riguarda la forma e il colore - riconosciuto dalla FCI, di cui qui di seguito la descrizione:
 - n. 1 colore rosso - cifra 1 in bianco
 - n. 2 colore blu - cifra 2 in bianco
 - n. 3 colore bianco - cifra 3 in nero
 - n. 4 colore nero - cifra 4 in bianco
 - n. 5 colore giallo - cifra 5 in nero
 - n. 6 colore nero/bianco - cifra 6 in rosso

I paraocchi non sono ammessi.

Il controllo, l'entrata in gabbia e la partenza devono avvenire rapidamente, ma senza precipitazione.

16.8 Il tecnico del traino della lepre meccanica riceve le istruzioni dal direttore di corsa. La lepre meccanica deve essere tirata ad una distanza costante di circa 20 metri davanti al primo cane. In caso di falsa partenza, la lepre meccanica deve essere fermata immediatamente, a condizione che essa si trovi ancora nella prima metà del rettilineo di partenza.

17. DISTANZE DELLE CORSE, DIMENSIONI, STRUTTURA DELLA PISTA, ZONA D'ATTESA

17.1 Le distanze delle corse, misurate ad un metro dalla recinzione interna, sono le seguenti:

- a) per le grandi taglie, da 250 a 900 metri;
- b) per Whippet, Piccolo Levriero Italiano e Cirneco dell'Etna da 250 a 500 metri.

17.1.1 Sono autorizzati a partecipare a corse la cui distanza superi i 525 metri solamente i cani che all'1 gennaio dell'anno corrente, abbiano raggiunto i due anni di età ma non abbiano superato i 6 anni. In caso di corse su lunga distanza, i cani sono sotto controllo speciale del veterinario.

17.1.2 Il lasso di tempo che intercorre tra due corse deve essere:

- a) per una distanza fino a 525 metri almeno 45 minuti;
- b) per una distanza superiore a 525 metri almeno 60 minuti.

In caso di corse su distanze superiori a 525 metri i cani possono prendere parte a non più di due corse nella giornata. Le ripetizioni di corse nella stessa giornata sono vietate.

17.2 La larghezza minima della pista dev'essere di almeno di 5 metri nei rettilinei, di almeno 7 metri nelle curve piane, di almeno 6 metri nelle curve sopraelevate. Sono considerate curve

sopraelevate quelle la cui pendenza sia almeno dell'8%. Il raggio di curva deve misurare almeno 40 metri.

17.3 Le corse possono essere organizzate solo su piste il cui terreno sia sufficientemente soffice ed erboso (non è ammessa erba dura o tagliata di fresco) o su piste in sabbia. La pista deve essere senza buche e priva di corpi estranei che possano costituire un pericolo per i cani o distrarre la loro attenzione.

17.4 Le gabbie di partenza devono essere collocate in modo tale che i cani abbiano davanti a loro, all'uscita delle gabbie stesse, un rettilineo di almeno 40 metri. La lepre meccanica dovrà passare la linea d'arrivo 20 metri davanti al primo cane e ad una velocità più elevata.

Lo spazio di frenata dopo il traguardo deve essere almeno di 50 metri.

17.5 Le corse in linea retta su breve distanza sono corse di velocità pura, riservate a Whippet e Piccolo Levriero Italiano, disputate su distanze da 100 a 200 metri.

17.5.1 Il terreno di fondo può essere erboso, sufficientemente soffice o in sabbia, la partenza avviene dalle gabbie.

17.5.2 La formazione delle batterie, lo svolgimento della corsa, la rilevazione dei tempi, le classifiche avvengono in conformità alle corse in cinodromo.

17.5.3 L'organizzazione designa un osservatore di pista, che deve essere in possesso della licenza di osservatore o di giudice.

17.6 Tutti i cinodromi nei quali vengono organizzate corse amatoriali di levrieri devono essere in possesso di una autorizzazione rilasciata dall'ENCI. Se successivamente al rilascio di questa autorizzazione venissero apportate delle modifiche alla pista ed alle apparecchiature, queste devono essere segnalate all'ENCI.

17.7 La giuria ha il diritto di assicurarsi prima della manifestazione che la pista corrisponda alle informazioni date dall'organizzazione ed in particolare che non esistano fonti di pericolo.

18. MATERIALE DI GARA

L'organizzazione ha il dovere di mettere a disposizione materiale in perfetto stato di funzionamento.

Questo comprende:

- a) la trazione delle lepre meccanica che deve:
 - poter accelerare rapidamente;
 - rispondere prontamente alle variazioni di velocità;
 - disporre di una riserva di potenza sufficiente;
- b) le pulegge, che non devono essere di colore chiaro, né luccicanti;
- c) la lepre, che deve essere di pelle di coniglio o animale selvatico chiaro, lunga circa 40 cm, o di un materiale plastico analogo;
- d) le gabbie di partenza devono rispettare le seguenti dimensioni minime: lunghezza 110 cm.
 - altezza 84 cm. - larghezza 28 cm.

Lo spazio tra ogni gabbia deve essere di almeno 10 cm. Le pareti interne devono essere lisce e senza asperità. Il suolo deve essere ruvido e il più possibile allo stesso livello della pista in erba o in sabbia. Le porte frontali devono essere senza riflessi ed offrire ai cani una buona vista sulla lepre, pur essendo costruite in modo da escludere qualsiasi rischio di lesione.

Il materiale essenziale deve avere possibilità di immediato rimpiazzo in caso di malfunzionamento.

19. RIPETIZIONE DELLE CORSE

19.1 La giuria decide la ripetizione della corsa, in particolare per le seguenti ragioni:

- a) quando il primo cane corre a meno di 10 metri dalla lepre, o si trova a una distanza di più di 30 metri, o la lepre si solleva dal suolo in modo da disturbare gravemente la corsa;
- b) quando la lepre taglia il traguardo a una velocità costante, ma a meno di 20 metri dal primo cane;
- c) quando le gabbie di partenza non funzionano;
- d) quando la lepre si ferma entro i 3/4 di gara;

e) qualora gli osservatori di pista o la giuria abbiano constatato un disturbo importante nello svolgimento della corsa. Le cadute dei cani non sono da considerare come disturbi.

19.2 In caso molto evidente di corse litigiose, la giuria può dispensare i cani dalla ripetizione della corsa. Potrà classificarli secondo il loro ordine di arrivo, sempre che la loro posizione, prima dell'inizio del litigio, sia assolutamente indiscutibile e senza il minimo dubbio che tutti i cani abbiano compiuto almeno la metà del percorso, a condizione che resti assicurato lo svolgimento regolare della corsa.

19.3 Una ripetizione può essere effettuata immediatamente se tutti i cani della corsa in cui è avvenuto il litigio hanno percorso meno della metà della distanza. In caso contrario devono essere rispettate le pause indicate al punto 17.1.2.

20. SOSPENSIONI E SQUALIFICHE

20.1 La giuria può sospendere per la giornata ogni cane che disturbi lo svolgimento delle corse, che debba essere incoraggiato dall'esterno ad uscire dalle gabbie di partenza o a passare il traguardo, che arresti la propria corsa senza giustificato motivo. Ogni richiamo, gesto, fischio o altri artifici volti a mantenere il cane in corsa, può costituire motivo di sospensione. I cani che durante una corsa si fermano senza aver disturbato altri cani perdono il diritto di partecipare alle corse seguenti senza essere squalificati.

20.2 La giuria deve squalificare i cani che attaccano o che cercano di attaccare gli altri cani o che scappano o che impediscono il proseguimento della corsa.

20.3 I cani che attaccano sono quelli che, dimostrando poco interesse ad inseguire la lepre, attaccano o cercano di attaccare altri cani per impedire loro di inseguire normalmente la lepre stessa. Una risposta immediata ma non continuata ad un attacco è consentita. Se un cane urta un altro cane col corpo per farsi spazio, senza intenzione di attaccare ma tenendo il suo interesse solo sulla lepre, non è da considerare un attacco.

21. ATTRIBUZIONE DI CACL E RISERVE CACL

Il CACL può essere assegnato solo in occasione delle prove di corse sulle distanze di cui al punto 17.1.

Il CACL può essere assegnato al cane della classe standard che si sia aggiudicato il primo posto nella classifica; la Prima Riserva CACL è assegnata al secondo classificato, la Seconda Riserva di CACL al terzo classificato. Un ulteriore CACL può essere assegnato al cane della classe sprinter che si sia aggiudicato il primo posto nella classifica, la Prima Riserva CACL al secondo classificato, la Seconda Riserva di CACL al terzo classificato.

I titoli di CACL e Riserva CACL possono essere assegnati quando il numero dei soggetti partecipanti nella stessa classe sono in numero minimo di tre.

Disposizioni relative al Coursing

22. SCOPO DELLA PROVA

Il coursing sulla lepre artificiale è un eccellente mezzo per stimolare l'istinto predatorio del levriero e per giudicare in maniera ottimale le qualità venatorie e le capacità di lavoro del levriero.

Le modalità di gara vengono determinate dall'organizzatore nel rispetto delle norme stabilite dal presente regolamento.

23. RIPARTIZIONE PER CORSA, SEPARAZIONE PER SESSO, ORDINE DI PARTENZA

23.1 Le batterie sono formate con due cani della stessa razza e dello stesso sesso che corrono nella stessa classe. Nel caso in cui i partecipanti alla prova siano in numero dispari, rispetto alla corsa a tre deve essere privilegiata la corsa con un cane d'appoggio fuori competizione.

Maschi e femmine della stessa categoria corrono in classi separate, con la condizione che almeno tre siano dello stesso sesso.

23.2 L'ordine di partenza viene compilato dall'organizzazione, che ripartisce i cani in batterie

senza favorire nessuno e al meglio delle sue conoscenze. I cani di nazionalità diverse devono essere ripartiti proporzionalmente nelle singole corse. Bisogna per quanto possibile evitare di riunire nella prima corsa i cani di uno stesso proprietario. Nella seconda corsa le batterie sono composte con cani che abbiano conseguito un punteggio simile nella prima corsa.

24. DIRETTIVE RELATIVE AL TERRENO, ALLA NATURA DEL FONDO ED ALLE DISTANZE

Un grande prato si avvicina di più al terreno ideale riservato ad una gara di coursing. È adatto anche un terreno in leggera pendenza o leggermente accidentato. Vengono considerati buoni i terreni disseminati di cespugli o di gruppi di cespugli. Gli alberi sono ammissibili a condizione che la trazione della lepre non vi si avvicini troppo, rischiando così di costituire un pericolo per i levrieri in corsa. La struttura del suolo deve essere esente da pietre e non deve essere troppo scivolosa. L'altezza dell'erba deve consentire ai cani una buona visibilità dello zimbello, tranne nelle zone dove con essa si voglia creare un ostacolo naturale.

Gli ostacoli sono graditi, ma non sono obbligatori, e devono comunque essere ben visibili ai levrieri in corsa, con un'anticipazione di almeno 30 metri. Questo vale principalmente per i fossati, che devono essere visibili all'ottica del cane e non soltanto all'uomo. La pista deve essere lunga da 500 m. a 1.000 m. per le razze di taglia grande e da 400 m. a 700 m. per le razze di piccola taglia.

25. DISPOSIZIONE DELLE PULEGGE

È data la massima importanza alla disposizione delle pulegge, le cui distanze devono essere adattate al terreno. Si raccomanda di prevedere una distanza più lunga tra le pulegge e curve più ampie per le razze più grandi rispetto alla disposizione per le razze più piccole. Entrambe le disposizioni del percorso devono contenere curve e tratti in dirittura che rivelino l'attitudine dei cani al coursing. In ogni caso non sono autorizzati cambi di direzione con angoli di curva inferiori a 60°.

26. TRAZIONE DELLA LEPRE

Il sistema di trazione deve essere sistemato in modo da permettere all'operatore di vedere l'insieme del percorso. L'operatore deve essere concentrato sui cani in corsa e avere cura di tirare la lepre proprio davanti a loro, cosa che esige da lui una competenza che esclude un qualsiasi operatore non esperto.

27. PERCORSO

L'intero percorso deve essere visibile ed esente da pericoli per i cani, perché un coursing esige dal levriero alte prestazioni. Il percorso deve essere variato per la seconda prova.

28. PARTENZA

In ogni prova partono due cani insieme, uno con mantellina di colore rosso, l'altro con il bianco. Il cane in partenza più vicino allo zimbello è quello con la mantellina rossa. L'eventuale terzo cane, con mantellina blu, partirà dalla posizione più distante rispetto allo zimbello.

29. MUSERUOLA

È obbligatorio l'uso della museruola.

30. GIURIA

Le prove vengono giudicate da uno o più giudici ufficiali ratificati dall'ENCI per ogni campo di gara e possono chiedere l'assistenza di osservatori di pista.

31. VALUTAZIONE

Nel metodo di giudizio gli esperti dovranno seguire le specifiche linee guida approvate dalla Commissione Corse Levrieri (CDL) dell'FCI.

I giudici di coursing valuteranno le prestazioni dei cani sulla base di cinque criteri, ciascuno dei quali potrà valere al massimo 20 punti:

Destrezza

L'agilità/destrezza si dimostra:

- con rapide variazioni di direzione, causate da cambi improvvisi di direzione dello zimbello;
- superamento degli ostacoli;
- al momento della cattura e soprattutto nella realizzazione del "brassok".

Cani che riescono a cambiare direzione velocemente ed in maniera efficiente specialmente evidente nelle curve. Cani che corrono senza alcun movimento parassitario durante la fase di allungo (spesso radente, potente e con grande forza in ciascuna falcata).

Velocità

La velocità necessaria per cacciare una preda. E' dimostrata dalla rapidità di reazione del cane nel coprire il terreno, quando i cani reagiscono alla sorpresa della partenza dello zimbello. La velocità dei levrieri si deve esprimere per tutta la lunghezza del percorso ma, in modo particolare, nel momento in cui viene preso lo zimbello. La rapidità del movimento, la frequenza del movimento e la progressione del cane sono criteri che determinano la velocità.

Il giudice deve ricercare il cane che corre radente, che si allunga molto e che lavora molto sullo zimbello. Poiché per misurare la velocità non si usano cronometri, il modo con cui il cane si impegna a dare tutto sé stesso rappresenta un ottimo mezzo di valutazione nello stabilire la sua capacità di coprire terreno.

Nel giudizio non si considera la velocità assoluta, perché la velocità di un levriero deve essere raffrontata a quella dei suoi avversari in gara. Quando si giudica la velocità, devono essere prese in considerazione le caratteristiche di razza. Ogni razza non raggiunge una velocità assoluta pari alle altre.

Si considera recupero quando un cane in seconda posizione dà il suo massimo e supera l'antagonista. Il sorpasso può avvenire tra due pulegge successive.

Resistenza

La resistenza è data dall'abilità del levriero di portare a termine il percorso con una buona condizione fisica.

Rappresenta la somma delle capacità fisica e psichica. Presenta una buona resistenza quel cane che corre l'intera corsa con grinta e non mostra segni di stanchezza anche all'arrivo.

Seguita

La seguita è la capacità di un cane di inseguire lo zimbello ed avere sempre il 100% di attenzione verso di lui. Una buona seguita è caratterizzata quando un cane:

- segue lo zimbello per l'intero percorso e cerca attivamente di catturarlo. Reagisce velocemente al movimento dello zimbello;
- segue lo zimbello con precisione e cerca di effettuare un "salto per uccidere" immediatamente quando si trova vicino allo zimbello;
- cerca in maniera attiva ed aggressiva di cacciare lo zimbello durante tutto il percorso;
- segue lo zimbello senza fare supposizioni su dove andrà (corsa effettuata con discernimento).

Ardore

L'ardore nell'inseguimento, deve essere dimostrato indipendentemente dalla condizione del terreno (con ostacoli, campo irregolare) e dagli incidenti che si possano verificare (schivate, cadute e perdita di vista dello zimbello).

L'ardore di un levriero si manifesta come segue.

Alla partenza:

- per la concentrazione;
- per lo sguardo fisso sullo zimbello.

Nell'inseguimento dello zimbello:

- dalla pressione continua sullo zimbello, ossia obbligando l'operatore ad accelerare lo zimbello per evitare che il cane lo afferri prima della fine della corsa;

- saltando ostacoli con decisione e senza esitare;
- per la volontà di recuperare lo zimbello, nel caso se ne fosse allontanato.

Cattura dello zimbello:

- in piena velocità;
- gettandosi sullo zimbello tanto da perdere l'equilibrio;
- cercando di prendere lo zimbello anche se è già stato catturato dall'altro cane.

I cani che non avranno ottenuto il 50% del punteggio nella prima prova, senza validi motivi non ripartiranno nella seconda prova.

Il punteggio attribuito a ciascun cane risulta dalla sommatoria dei singoli punteggi assegnatigli nelle due corse dai giudici della prova.

32. QUALIFICHE

In una manifestazione di coursing attitudinale il cane che abbia raggiunto un punteggio:

inferiore al 25% del massimo in palio, ottiene la qualifica di Sufficiente;

di almeno il 25%, ma inferiore al 40% del massimo in palio, Abbastanza Buono;

di almeno il 40%, ma inferiore 60% del massimo in palio, Buono;

di almeno il 60%, ma inferiore 75% del massimo in palio, Molto Buono;

di almeno il 75% del massimo in palio, Eccellente.

33. PENALITÀ PER MANCHEVOLEZZE DEL CONDUTTORE

Nel caso in cui un conduttore, per ottenere vantaggi tattici, lasci partire il cane troppo presto o troppo tardi, il giudice può detrarre il 10% del punteggio totale ottenuto dal cane in quella corsa.

Nel caso in cui la corsa sia ripetuta, tale penalizzazione non è applicata.

Nel caso di una falsa partenza, il giudice dovrà consultare il mossiere prima di penalizzare il cane.

Nel caso i cani vengano fatti partire con uno "slipper", questa penalità non è applicabile.

34. PENALITÀ PER IL CANE PRESENTATO IN RITARDO NEL RECINTO DI PARTENZA

Verrà applicata la sospensione per l'intera giornata se il cane è assente al momento della partenza.

35. SOSPENSIONI

Il giudice può sospendere per la giornata il cane che intralcia la corsa di un altro cane. Il cane deve effettivamente ostacolare l'altro cane. L'intenzione di ostacolare non è sufficiente per sospenderlo.

Il giudice può, parimenti, espellere i proprietari o i conduttori che litigano con gli altri partecipanti, con il giudice o i funzionari.

Il giudice può sospendere un cane per la giornata quando:

1. resta vicino al proprietario dopo il segnale di partenza o esce dal campo gara;
2. segue il suo antagonista e non lo zimbello;
3. non mostra la condizione fisica adatta per la gara. In questo caso è determinante l'opinione del veterinario.

36. SQUALIFICHE

Nel caso un cane attacchi un altro concorrente, il giudice deve comminare la sanzione della squalifica.

37. CLASSIFICA, ATTRIBUZIONE DI CACL E RISERVE CACL

La classifica è determinata dal punteggio attribuito a ciascun cane, come sommatoria di quanto assegnatogli dal/i giudice/i nelle due corse. In caso di parità, verrà privilegiato il soggetto che ha conseguito il miglior punteggio nella seconda corsa. In caso di ulteriore parità, quello che nella seconda corsa avrà ottenuto il miglior punteggio nel giudizio secondo il

seguito ordine di importanza: Destrezza, Velocità, Resistenza, Seguita, Ardore.

Il CACL può essere assegnato al cane che si sia classificato 1° nella classe standard con la qualifica di Eccellente. La Prima Riserva CACL può essere assegnata al secondo classificato, la Seconda Riserva di CACL al terzo classificato, sempre che abbiano conseguito la qualifica di Eccellente. Un ulteriore CACL può essere assegnato al cane della classe sprinter che si sia aggiudicato il primo posto nella classifica con la qualifica di Eccellente. La Prima Riserva CACL può essere assegnata al secondo classificato, la Seconda Riserva di CACL al terzo classificato, sempre che abbiano conseguito la qualifica di Eccellente.

L'attribuzione di CACL e Riserve CACL avviene quando il numero di soggetti partecipanti nella stessa classe sono in numero minimo di tre.